



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BAIC87200N: I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI

Scuole associate al codice principale:

BAAA87200D: I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI

BAAA87201E: PINO PASCALI

BAAA87202G: CARLO COLLODI

BAAA87203L: DON TONINO BELLO

BAEE87201Q: G. RODARI 2 C.D. POLIGNANO

BAMM87201P: SS 1^ GR. SARNELLI-DE DONATO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le evidenze analizzate sottolineano che la scuola garantisce il successo formativo di una buona percentuale di studenti. Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva (dato superiore ai



riferimenti nazionali). Non ci sono abbandoni scolastici (dato superiore ai riferimenti nazionali); la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale in tutte le situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in tutte le situazioni. Da evidenziare che i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola e che prevalgono quelle che si discostano in positivo. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. I dati dell'effetto scuola non sono pervenuti in questa annualità.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze disciplinari e alle competenze trasversali Imparare ad imparare e Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, che vengono osservate in classe e monitorate.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti (scuole I ciclo). Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e al termine del I anno di Scuola secondaria di primo grado, sono positivi. Nella maggior parte delle prove le classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Nel passaggio alla secondaria di II grado, i risultati degli studenti sono abbastanza buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è abbastanza contenuto. I migliori risultati si ottengono nei licei. Nella maggior parte delle prove le classi della III secondaria di I grado dopo due anni ottengono risultati superiori a quelli medi regionali, nelle prove INVALSI della II secondaria di II grado (professionali e tecnici e altri licei).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Queste ultime sono in fase di implementazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividendo e utilizzando strumenti per la valutazione degli studenti. Sulla base dei risultati della valutazione, la scuola realizza regolarmente interventi per gli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

La continua innovazione, l'incremento degli spazi e l'ottimizzazione dei tempi favorisce la laboratorialità e l'interdisciplinarietà. L'organizzazione dei laboratori e il loro frequente utilizzo favorisce in modo ottimale l'apprendimento multidisciplinare degli studenti. Durante le riunioni collegiali dei vari ordini (di classe, interclasse e intersezione), che si svolgono frequentemente, i docenti si confrontano sulle differenti metodologie didattiche innovative e collaborative da sperimentare ordinariamente nelle classi. Inoltre, condividono le buone pratiche attraverso una repository. Attraverso la riflessione sulle regole e la partecipazione alla vita dell'istituzione



scolastica (CCR, progetti locali, mostre) le relazioni tra studenti, e tra studenti e docenti sono positive. In caso di conflitti con gli studenti, i consigli di classe intervengono tempestivamente anche mediante il supporto di esperti esterni.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Esistono efficaci procedure di inclusione per le quali si fa ricorso alle risorse possibili nazionali,



regionali e comunali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buon livello. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, se necessario, rimodula gli interventi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro in classe. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I docenti di potenziamento, soprattutto nella secondaria di 1° grado, sono di supporto ai bambini stranieri, con DSA e con disagi familiari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi, pertanto valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo regolare forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione e alle attività della scuola. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Le risorse economiche, provenienti dal MIUR o da altri soggetti, sono utilizzate per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità, e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Essa è orientata strategicamente al conseguimento delle priorità e alla valorizzazione delle competenze professionali. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola, sono



presenti gruppi di lavoro che analizzano, producono e condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico di enti territoriali, pur non essendo capofila, con iniziative che coinvolgono direttamente o indirettamente la popolazione scolastica e le famiglie. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alle iniziative della scuola. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni in tutte le discipline

TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze, per anno di studio nella secondaria di primo grado, nello scrutinio intermedio a 20



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Implementare il supporto tempestivo, mirato ed in itinere I quadrimestre, curricolare ed extracurricolare, per gli alunni con carenze disciplinari attraverso sostegno personalizzato e/o gruppi di livello in classe (documentato e monitorato fino al termine dell'attività di recupero/potenziamento).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi

TRAGUARDO

Allineare i livelli 1 e 2 e Pre-A1 e A1 nelle competenze matematiche e linguistiche, rispetto ai riferimenti territoriali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa mirati al potenziamento delle competenze





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il processo di acquisizione delle competenze chiave disciplinari e trasversali

TRAGUARDO

Implementare il numero degli interventi e monitorare i risultati degli stessi, finalizzati a promuovere una didattica per competenze (4 interventi per anno e per classe)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare percorsi multidisciplinari comuni e condivisi e pratiche didattiche finalizzate al saper argomentare
2. **Continuità e orientamento**
Implementare e condividere buone pratiche basate sulle competenze. Promuovere attività di continuità e di orientamento quali occasioni per il bilancio delle proprie competenze Completare l'attivazione del portfolio nei tre segmenti dell' I.C.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire sullo sviluppo professionale attraverso la formazione (in primis digitale-PNRR SCUOLA 4.O e DL36/2022) con ricadute dirette sugli insegnanti e indirette sugli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce dei risultati conseguiti nel primo triennio di attuazione del Piano Di Miglioramento e delle considerazioni formulate dal NEV, si procederà ad un miglioramento, avendo come priorità sempre gli esiti degli studenti considerando le seguenti Aree di processo:

1.Curricolo, progettazione e valutazione 2.Ambienti di apprendimento 3.Continuità ed orientamento 4.Inclusione e differenziazione 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane